

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 75/CS/RE DEL 20 NOVEMBRE 2023

PROPOSTA N. 81/CS/RE DEL 17/11/2023

STRUTTURA COMPETENTE:	DIREZIONE GENERALE
------------------------------	---------------------------

OGGETTO:	Fondo Risorse Decentrate personale comparto anno 2023. Apprezzamento e quantificazione risorse variabili. Indirizzi alla Delegazione trattante di parte datoriale per la contrattazione integrativa 2023.
-----------------	---

Si dichiara la conformità della presente proposta di deliberazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ESTENSORE (Roberto Polegri)	RESPONSABILE P.O. (Roberto Polegri)	DIRIGENTE DI AREA (Dott.ssa Patrizia Bergo)	IL DIRETTORE GENERALE (Giacomo Guastella)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO: Massimiliano Raffa

Approvata con Deliberazione n. 75/CS/RE del 20 NOVEMBRE 2023

PUBBLICAZIONE

N. 75/CS/RE DELL'ALBO DELL'AGENZIA

DATA, lì 20/11/2023

INVIATA ALL'ORGANO DI CONTROLLO

IL _____ PROT. N. _____

ESITO _____

DELIBERAZIONE N. 75/CS/RE

OGGETTO:	Fondo Risorse Decentrate personale comparto anno 2023. Apprezzamento e quantificazione risorse variabili. Indirizzi alla Delegazione trattante di parte datoriale per la contrattazione integrativa 2023.
----------	---

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto, approvato con Deliberazione 20 luglio 2021, n. 472, avente ad oggetto "Approvazione dello Statuto dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), ex art. 8- ter co.2 della Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2",

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00100 del 15 giugno 2023, con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nella persona del dott. Massimiliano Raffa;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 13 Settembre 2023, n. 52/CS/RE, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale di ARSIAL al Dott. Giacomo Guastella, a far data 01 ottobre 2023, giusta Determinazione dirigenziale 02 ottobre 2023, n. 641/RE;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale 14 luglio 2022, n. 568/RE, con la quale è stato prorogato, per ulteriori anni due (2), l'incarico di responsabile della direzione dell'Area Risorse Umane, Pianificazione, Formazione, Affari Generali, conferito, con decorrenza 12 agosto 2019, alla Dott.ssa Patrizia Bergo, giusta Determinazione del Direttore Generale 01 agosto 2019, n. 533;

VISTA la Legge Regionale 30 marzo 2023, n. 1 – Legge di stabilità regionale 2023;

VISTA la Legge Regionale 30 marzo 2023, n. 2, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2023-2025;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 08/CS/RE del 17 marzo 2023, avente ad oggetto: "Approvazione ed adozione del Bilancio di previsione 2023/2025";

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 18 luglio 2023, n. 35/CS/RE, avente ad oggetto "BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025. Adozione della variazione di Bilancio n. 4 Assestamento generale di Bilancio – Verifica della salvaguardia degli equilibri";

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

RICHIAMATA la deliberazione del Commissario Straordinario n. 65/CS/RE del 18 ottobre 2023 con la quale è stata costituita la delegazione trattante di parte pubblica;

PRECISATO che il Direttore Generale, quale Presidente della delegazione trattante, esprime l'indirizzo unitario della delegazione, conduce personalmente la trattativa in tutte le sue fasi e stipula il contratto integrativo decentrato previa autorizzazione dell'organo di direzione politica;

CONSIDERATO che per la corrente annualità 2023 spetta al Commissario Straordinario la formulazione delle direttive alla delegazione trattante di parte datoriale in ordine alle scelte prioritarie che devono presiedere all'utilizzazione delle risorse in relazione ai vari istituti del trattamento economico accessorio del personale;

VISTI E RICHIAMATI:

Il D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., ed in particolare gli artt. 40 e 40-bis, aventi ad oggetto, rispettivamente, "Contratti collettivi nazionali e integrativi" e "Controlli in materia di contrattazione integrativa";

Il D. Lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii, ed in particolare gli artt. n. 18, 19 e 31;

L'art. 7, comma 4 del CCNL 16/11/2022 rubricato "Contrattazione collettiva integrativa - soggetti e materie" che stabilisce ed elenca tassativamente le materie oggetto di contrattazione;

Gli artt. 79 e 80 del C.C.N.L. Funzioni Locali vigente concernenti la costituzione e l'utilizzo del Fondo delle risorse decentrate;

ATTESO E RILEVATO, in particolare, che l'art. 79 comma 2 lett. c) del citato C.C.N.L. Funzioni Locali 2019-2021 stabilisce che ogni Ente possa, annualmente, prevedere risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva, ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa;

RICHIAMATI:

l'art.7, comma 5, del D. Lgs. 165/2001 che recita: "Le amministrazioni pubbliche non possono erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese";

l'art. 45, comma 3, del D.Lgs. 165/2001, così come modificato dall'art. 57 del D. Lgs. 150/2009, che dispone: "I contratti collettivi definiscono, in coerenza con le disposizioni legislative vigenti, trattamenti economici accessori collegati, tra l'altro, alla performance individuale e alla performance organizzativa con riferimento all'amministrazione nel suo complesso e alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola;

VISTO il Contratto Decentrato Integrativo vigente presso l'Agenzia ARSIAL;

DATO ATTO che rientra nelle competenze dell'Organo di Vertice determinare gli indirizzi per la quantificazione annuale delle risorse finanziarie variabili, e definire, altresì, gli indirizzi entro cui la Delegazione trattante di parte datoriale deve operare, indicando gli obiettivi prioritari della contrattazione decentrata integrativa relativamente alle risorse finanziarie disponibili;

RICHIAMATO l'art. 23 del D.lgs. 75/2017 il quale stabilisce che "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1,

comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato.”

RICHIAMATO l'articolo 33 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77, con il quale è stato stabilito che “Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018”.

DATO ATTO che l'applicazione del richiamato articolo 33 del D.L. 34/2020 può consentire alle Amministrazioni di adeguare in aumento il proprio limite in conseguenza di assunzioni aggiuntive rispetto al personale in servizio alla data del 31.12.2018 - ovvero in diminuzione, in corrispondenza di cessazioni di personale - per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite della retribuzione accessoria registrato nell'anno 2018;

DATO ATTO che l'importo del limite del Fondo è determinato riguardo all'Agenzia ARSIAL in euro 1.710.972,00 come da certificazioni dell'Organo di revisione contabile depositate in atti;

RICHIAMATO l'art. 40 comma 3-quinquies del d.lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, in virtù del quale possono essere destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa “nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

RICHIAMATA la deliberazione del Commissario Straordinario dell'Agenzia 08/CS/RE del 17 marzo 2023 con la quale è stato approvato ed adottato il Bilancio previsionale 2023 e nel quale, in relazione al fondo risorse Decentrate è stabilito che in ordine al CCNL Funzioni Locali le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività vengono determinate annualmente dagli Enti, individuando le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità nonché le risorse aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, rientrando nelle competenze dell'Organo di Vertice determinare gli indirizzi per la quantificazione delle risorse finanziarie variabili tenuto conto degli obiettivi di performance organizzativa;

DATO ATTO che con determinazione direttoriale n. 711 del 31 ottobre 2023 è stata costituita la parte stabile del fondo del personale del comparto ARSIAL - Anno 2023;

ATTESO quindi che rientra nelle competenze dell'Organo di Vertice determinare la quantificazione delle risorse finanziarie variabili, tenuto conto degli obiettivi di performance organizzativa previsti nel Piano della Performance 2023 ed il cui grado di raggiungimento, unitamente al grado di accrescimento dei servizi, dovrà essere accertato anche dall'Organismo Indipendente di Valutazione;

VALUTATO positivamente da parte del Commissario Straordinario, nella attuale sede, l'apprezzamento delle risorse su richiamate – fermi restando i limiti derivanti dalla normativa vigente in materia e della capacità di spesa del bilancio – di valorizzare le risorse da destinare ad incremento del citato Fondo, come segue:

- Euro 49.246,00 derivanti dall'applicazione della misura massima dell'1,2%, prevista dall'articolo 79, comma 2, lett. b) del predetto CCNL, al monte salari (esclusa la quota riferita alla dirigenza) relativo all'anno 1997, relativo al personale destinatario del presente CCNL, sussistendo nel bilancio dell'ente la relativa capacità di spesa;
- Euro 79.005,00 derivanti dal ricorso alle disposizioni di cui all'articolo 79, comma 2, lett. c), per adeguare le disponibilità del Fondo, sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva, sussistendo nel bilancio la relativa capacità di spesa; in tale ambito sono ricomprese le risorse di cui all'art. 98, comma 1, lett. c) del CCNL";
- Euro 7.399,00 derivanti dall'applicazione prevista dall'articolo 79, comma 3, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 604 della L. n. 234/2021 (Legge di bilancio 2022) in ordine al quale gli enti possono incrementare, in base alla propria capacità di bilancio, le risorse di cui al comma 2, lett. c) e quelle di cui all'art. 17, comma 6, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22 per cento del monte salari 2018. Tali risorse, in quanto finalizzate a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del D.L. n. 80/2021, non sono sottoposte al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D. lgs. n. 75/2017. Gli enti destinano le risorse così individuate ripartendole in misura proporzionale sulla base degli importi relativi all'anno 2021 delle risorse del Fondo e dello stanziamento di cui all'art. 17, comma 6;
- ulteriori Euro 7.399,00 derivanti dall'applicazione prevista dall'articolo 79, comma 3, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della L. n. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), "una tantum" solo per la corrente annualità 2023;

ATTESO E DATO ATTO che gli enti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 79, comma 4, possono stanziare le risorse di cui al comma 2 lett. b), c) nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale;

CONSIDERATO che le Aree dell'Agenzia predispongono progetti di produttività da realizzare con le risorse di cui sopra e che tali progetti rientrano nella performance organizzativa e sono, pertanto, insiti nel Piano degli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente approvati con la deliberazione del Commissario Straordinario n. 9/CS/RE del 28/03/2023 con la quale è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) nel quale

sono contenuti, altresì, al punto "2.2 Performance", gli obiettivi operativi di ciascuna struttura dell'Agenzia per l'anno 2023;

RITENUTO esprimere, inoltre, in questa sede le direttive a cui dovrà attenersi la Delegazione di parte datoriale, come individuata dalla Deliberazione del Commissario Straordinario n. 65/CS/RE/2023, durante le trattative di contrattazione per l'anno 2023;

RITENUTO, pertanto, di fornire, in merito all'utilizzo del fondo risorse decentrate i seguenti indirizzi:

a) autorizzare la delegazione trattante di parte datoriale alle trattative con i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del CCNL 2019/2021 e la RSU aziendale per la sottoscrizione della pre-intesa del Contratto Decentrato Integrativo – parte economica - anno 2023, per la distribuzione delle risorse decentrate ai dipendenti del comparto dell'Agenzia;

b) stabilire che la trattativa dovrà avvenire nel rispetto delle previsioni contenute nell'art. 40, comma 3, del D.Lgs. 165/2001, ai sensi del quale "la contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie e nei limiti dei contratti collettivi nazionali..." e che le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale o pluriennale di ciascuna amministrazione;

c) stabilire che la performance organizzativa, di cui all'art. 8, del D.lgs 150/2009, è correlata al conseguimento di risultati delle attività e/o obiettivi assegnati dall'ente ad ogni singola struttura, così come previsto nel documento "Organizzazione delle strutture a responsabilità dirigenziale ed in Staff alla Direzione Generale" approvato con deliberazione del CdA n. 6 del 18/02/2019;

d) stabilire che la performance individuale, di cui all'art. 9 del D.lgs 150/2009, è determinata come momento di verifica e di valutazione di ogni singolo lavoratore, da parte del competente Dirigente/PO, utilizzando la modulistica contenuta nella Metodologia di Valutazione in corso di revisione. La misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'Amministrazione, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento;

e) operare eventuali Progressioni Economiche Orizzontali con criteri che salvaguardino i principi di premialità, meritocrazia e selettività attribuendole in base a quanto stabilito per tale istituto dal CCNL del 16 novembre 2022;

f) attenersi per l'eventuale attribuzione di indennità per specifiche responsabilità per le Cat. B, C e D non titolari di Elevata Qualificazione, ai criteri definiti e da inserire nel CCDI anno 2023 in relazione ad effettive specifiche responsabilità con esclusione di ogni automatismo;

g) destinare ai trattamenti economici di cui al comma 2, lettere a), b), c), d), e), la parte prevalente delle risorse di cui all'art. 67, comma 3, con esclusione

delle lettere c), f), g) di tale ultimo comma e, specificamente, alla performance individuale almeno il 30% di tali risorse;

h) stabilire che tutti gli altri istituti ed eventuali economie siano distribuiti nel pieno rispetto delle previsioni del contratto nazionale e di quello decentrato;

i) approfondire ogni possibile sforzo per l'approvazione del Contratto Decentrato parte normativa;

j) prevedere l'impegno reciproco delle parti alla massima collaborazione ed al più ampio coinvolgimento dei lavoratori dell'Ente nell'attivazione di un piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, a norma dell'art. 16, commi 4 e 5, del DL 98/2011, convertito in L. 111/2011, con destinazione di quota parte delle economie certificate (nei limiti di legge), all'alimentazione delle risorse decentrate variabili, a norma dell'art. 79, comma 3, lettera b) del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro;

k) dare atto che l'amministrazione si riserva di impartire ulteriori, successive direttive alla delegazione trattante di parte datoriale, anche in corso di trattativa ed anche su istanza della delegazione trattante medesima;

VISTA l'istruttoria dell'Area Risorse Umane, Pianificazione, Formazione, Affari Generali;

SU PROPOSTA del Direttore Generale;

DELIBERA

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione,

DI AUTORIZZARE l'iscrizione, fra le risorse variabili del fondo risorse decentrate del comparto, ai sensi 79, comma 2, lett. b) del CCNL 2019-2022, di una somma pari a complessivi euro 49.246,00 derivanti dall'applicazione della misura massima dell'1,2%, prevista dall'articolo 79, comma 2, lett. b) del CCNL medesimo, al monte salari (esclusa la quota riferita alla dirigenza) relativo all'anno 1997, relativo al personale destinatario del CCNL, sussistendo nel bilancio dell'ente la relativa capacità di spesa.

DI AUTORIZZARE l'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi del citato articolo 79, comma 2, lett. c), della somma di euro 79.005,00 per adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva sussistendo nel bilancio la relativa capacità di spesa; in tale ambito sono ricomprese le risorse di cui all'art. 98, comma 1, lett. c) del CCNL".

DI AUTORIZZARE l'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi del citato dall'articolo 79, comma 3, della somma di euro 7.399,00, derivanti dall'applicazione prevista dall'articolo 79, comma 3, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della L. n. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), con la decorrenza ivi indicata; al riguardo si precisa, infatti, gli enti possono incrementare, in base alla propria capacità di bilancio, le risorse di cui al comma 2, lett. c) e quelle di cui all'art. 17, comma 6, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22 per cento del monte salari 2018. Tali risorse, in quanto

finalizzate a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del D.L. n. 80/2021, non sono sottoposte al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D. lgs. n. 75/2017. Gli enti destinano le risorse così individuate ripartendole in misura proporzionale sulla base degli importi relativi all'anno 2021 delle risorse del Fondo e dello stanziamento di cui all'art. 17, comma 6.

DI AUTORIZZARE l'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi del citato dall'articolo 79, comma 3, della somma di euro 7.399,00, derivanti dall'applicazione prevista dall'articolo 79, comma 3, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della L. n. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), con la decorrenza ivi indicata, "una tantum" solo per la corrente annualità.

DI FORNIRE alla delegazione trattante di parte pubblica ed in particolare al Direttore quale presidente della stessa i seguenti indirizzi per la conduzione della contrattazione decentrata 2023:

a) autorizzare la delegazione trattante di parte datoriale alle trattative con i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del CCNL 2019/2021 e la RSU aziendale per la sottoscrizione della pre-intesa del Contratto Decentrato Integrativo – parte economica - anno 2023, per la distribuzione delle risorse decentrate ai dipendenti del comparto dell'Agenzia;

b) stabilire che la trattativa dovrà avvenire nel rispetto delle previsioni contenute nell'art. 40, comma 3, del D.Lgs. 165/2001, ai sensi del quale "la contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie e nei limiti dei contratti collettivi nazionali..." e che le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale o pluriennale di ciascuna amministrazione;

c) stabilire che la performance organizzativa, di cui all'art. 8, del D.lgs 150/2009, è correlata al conseguimento di risultati delle attività e/o obiettivi assegnati dall'ente ad ogni singola struttura, così come previsto nel documento "Organizzazione delle strutture a responsabilità dirigenziale ed in Staff alla Direzione Generale" approvato con deliberazione del CdA n. 6 del 18/02/2019;

d) stabilire che la performance individuale, di cui all'art. 9 del D.lgs 150/2009, è determinata come momento di verifica e di valutazione di ogni singolo lavoratore, da parte del competente Dirigente/PO, utilizzando la modulistica contenuta nella Metodologia di Valutazione in corso di revisione. La misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'Amministrazione, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento;

e) operare eventuali Progressioni Economiche Orizzontali con criteri che salvaguardino i principi di premialità, meritocrazia e selettività attribuendole in base a quanto stabilito per tale istituto dal CCNL del 16 novembre 2022;

f) attenersi per l'eventuale attribuzione di indennità per specifiche responsabilità per le Cat. B, C e D non titolari di Elevata Qualificazione, ai criteri definiti e da inserire nel CCDI anno 2023 in relazione ad effettive specifiche responsabilità con esclusione di ogni automatismo;

g) destinare ai trattamenti economici di cui al comma 2, lettere a), b), c), d), e), la parte prevalente delle risorse di cui all'art. 67, comma 3, con esclusione delle lettere c), f), g) di tale ultimo comma e, specificamente, alla performance individuale almeno il 30% di tali risorse;

h) stabilire che tutti gli altri istituti ed eventuali economie siano distribuiti nel pieno rispetto delle previsioni del contratto nazionale e di quello decentrato;

i) approfondire ogni possibile sforzo per l'approvazione del Contratto Decentrato parte normativa;

j) prevedere l'impegno reciproco delle parti alla massima collaborazione ed al più ampio coinvolgimento dei lavoratori dell'Ente nell'attivazione di un piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, a norma dell'art. 16, commi 4 e 5, del DL 98/2011, convertito in L. 111/2011, con destinazione di quota parte delle economie certificate (nei limiti di legge), all'alimentazione delle risorse decentrate variabili, a norma dell'art. 79, comma 3, lettera b) del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro;

k) dare atto che l'amministrazione si riserva di impartire ulteriori, successive direttive alla delegazione trattante di parte datoriale, anche in corso di trattativa ed anche su istanza della delegazione trattante medesima;

DI PROVVEDERE alla Costituzione definitiva del Fondo Risorse Decentrate 2023 per il Comparto, ai sensi dell'articolo 79, CCNL 2019-2021, sia per la parte stabile che per la parte variabile approvata con il presente provvedimento.

DI DARE ATTO che, con proprio successivo atto, la delegazione trattante di parte pubblica sarà autorizzata alla sottoscrizione definitiva del contratto decentrato 2023.

DI DEMANDARE al Direttore Generale tutti gli atti tesi a dare piena esecutività alla presente deliberazione.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.lgs. 33/2013	12	1		x			x	
D.lgs. 33/2013	21	2		x			x	
D.lgs. 33/2013	23				x		x	